

Confronto e sviluppo

L'economia sociale per rilanciare i Lepini

MAENZA

■ È andata oltre le aspettative per partecipazione e per intensità degli interventi la Tavola Rotonda “Costruire Comunità, Esperienze dall'Europa Sociale per i Monti Lepini” che si è svolta a Maenza venerdì sera. Un ragionamento condiviso sull'applicabilità dell'economia sociale come nuovo volano per i paesi dei Monti Lepini. L'incontro, organizzato dall'associazione Borgo Aperto è stato incentrato sull'esperienza ultra ventennale della Cooperativa Sociale Utopia

2000 e in particolare sui viaggi che il presidente Massimiliano Porcelli ha fatto nel 2021 in Italia, nel 2025 in Europa, attraverso esempi virtuosi di economia sociale e solidale, tradotti in due docufilm (Tutto quel che sarà e Utopia Europa) firmati dal regista Renato Chiocca, abilissimo a restituire in “pellicola” le sensazioni, le nozioni e le emozioni dei viaggi. Vi hanno preso parte i comuni di Cori (con l'assessore Simonetta Imperia), Sermoneta (assessore Valentina Cianfriglia), Sezze (sindaco Lidano Lucidi), Rocagorga (sindaco Carla Amici), Priverno (dirigente Carla



Un momento dell'incontro al Castello

Carletti) Prossedi (vicesindaco Danilo Torella), Sonnino (assessore Luciano De Angelis e vice sindaco Simona Iacovacci). Maenza (sindaco Loreto Polidoro, vice sindaco Roberto Corsi e consigliere delegato Federico Ranellucci), Compagnia dei Lepini (Presidente Quirino Briganti) e Anci (Simona Mulè, Coordinatrice della Consulta delle Donne Amministratrici di ANCI Lazio oltre che consigliere comunale di Latina). Si è parlato delle fragilità strutturali tipiche delle aree interne: spopolamento, rarefazione dei servizi, invecchiamento demografico, diffi-

coltà di accesso alle opportunità occupazionali e sottoutilizzo del patrimonio locale. l'economia sociale può rappresentare non soltanto un modello “etico” di sviluppo, ma una vera infrastruttura civile ed economica capace di contrastare tali criticità ma deve essere governata dalle Istituzioni e dalla politica e le normative attuali e anche quelle proiettate nel futuro prossimo, sono già passate. I due docufilm di Utopia 2000, insieme al libro “La Signora di Virpazar”, firmato da Massimiliano Porcelli, rappresentano un prezioso scrigno di esempi riusciti, che possono ispirare, ma il cammino per attuare i buoni propositi è lungo e per nulla facile, anche se incontri come quello di Maenza lasciano accesa la speranza.

● L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA